

**DINASTIE DA ALBUM. Ieri l'incontro degli appartenenti a un clan distribuito in tutto il mondo**

## **Pezzaze apre le braccia: ecco la stirpe dei piardi**

di Edmondo Bertussi

**Oltre un centinaio di persone al terzo raduno «universale»  
Il più festeggiato è stato un sacerdote giornalista di Susa.**

I Piardi di mezza Italia (e della Svizzera) radunati davanti alla parrocchiale di Pezzaze.

Ieri Pezzaze ha fatto da sfondo a un evento da antologia: l'incontro (parziale) di una famiglia immensa e che conta rappresentanti in tanti angoli di mondo. Oltre cento rappresentanti dell'antica stirpe dei piardi si sono ritrovati in paese per il terzo raduno universale. Sono arrivati dal Bresciano, da Susa, da Mantova, dal Lazio e anche dalla Svizzera.

Una piccola parte della «popolazione» complessiva: il loro storico e cantore, Achille piardi (Catani di Gussago) ne ha scovati e censiti in dieci anni 1.640 sparsi in 14 Paesi tra Europa, Stati Uniti, Australia e Sudamerica; con trecento rappresentanti solo in Brasile. Oggi, i contatti si mantengono soprattutto via internet ([www.piardi.org](http://www.piardi.org)).

Per questa occasione, Achille aveva inviato 600 inviti e ha ricevuto risposta da 587 destinatari: il legame nel mondo creato gradualmente dal comitato nato nel 1999, presidente Cesare piardi (Quaranta) e segretaria Carla piardi (Mafè) si fa sempre più forte, e sta portando alla nascita di un enorme «libro informatico», oltre ai tre cartacei già stampati.

Come è andata? È stato un raduno speciale, venato dalla malinconia del ricordo degli scomparsi, tra i quali il vicepresidente Osvaldo piardi, ma anche di festa per i 40 anni della consacrazione di don Gian Piero (uno dei 32 sacerdoti nella storia della stirpe), prete in cinque parrocchie a Susa, giornalista, direttore e amministratore di giornali («La Val Susa» e «Raccontavalsusa»). Una parola è risuonata più volte, «solidarietà»: l'impronta caratteristica di questa stirpe. Nei secoli scorsi c'erano le «piaggerie», ovvero le garanzie prestate in soccorso di famiglie in difficoltà; oggi ci sono le opere sostenute anche all'estero: i piardi sono impegnati tra l'altro nell'ospedale Khulna in Bangladesh, e ad Hardemann, in Bolivia, con gli «Amici di padre Remo» e le adozioni a distanza.